



AMBITO DISTRETTUALE IRPINO

CONSIGLIO DI DISTRETTO IRPINO

Verbale seduta del 27 ottobre 2022

Il giorno 27 ottobre 2022, a seguito di convocazione prot. 21487 del 24/10/2022 a firma del Coordinatore dott. Beniamino Palmieri, si è tenuta la riunione del Consiglio di Distretto Irpino presso la sala blu del complesso monumentale ex carcere borbonico, in piazza Alfredo de Marsico ad Avellino. Alle ore 11.15 il Coordinatore procede all'appello:

N°	COGNOME E NOME	PRESENTE	ASSENTE
1	Boccia Michele		X
2	Buonfiglio Michele	X	
3	Camerlengo Gianluca	X	
4	Carbone Pasquale	X	
5	Corbisiero Antonio	X	
6	D'Andrea Rocco	X	
7	De Pasquale Giuseppe	X	
8	Di Leo Vito	X	
9	Di Maio Michele	X	
10	Di Rienzo Germano	X	
11	Galdo Gerardo	X	
12	Giordano Costantino	X	
13	Maffettone Salvatore	X	
14	Melillo Lorenzo	X	
15	Miele Michele	X	
16	Moretti Nicola	X	
17	Moscato Tommaso	X	
18	Musto Gaetano	X	
19	Napolitano Alessandro		X
20	Palmieri Beniamino	X	
21	Panzetta Raffaele	X	
22	Salvatore Emilio	X	
23	Santoli Gerardo	X	



AMBITO DISTRETTUALE IRPINO

24	Siconolfi Francescantonio		x
25	Spagnuolo Paolo	x	
26	Spera Marcantonio		x
27	Spiniello Antonio	x	
28	Terranera Antonio		x
29	Urciuoli Ernesto	x	
30	Vignola Michele	x	

Il Coordinatore prende atto che sono presenti n. 25 su 30 componenti in carica del Consiglio e, pertanto, dichiara validamente costituita la seduta di consiglio.

Alla riunione è presente il Responsabile dell'Ambito Distrettuale Irpino, nella persona dell'ing. Antonio Iannaccone, che assume le funzioni di segretario verbalizzante.

Il Coordinatore procede all'approvazione del primo punto all'ordine del giorno "approvazione verbale seduta precedente". Chiede la parola il Consigliere Michele Vignola, il quale rappresenta che nel suo intervento non ritrova la parte iniziale nella quale aveva precisato che la non presentazione della candidatura a Coordinatore di Distretto da parte del Partito Democratico è stato un segnale di apertura politica, ma che in ogni caso c'era un problema politico con alcuni nodi da sciogliere. Il Consigliere prosegue auspicando che l'attuale divergenza politica in provincia di Avellino possa essere superata e che non sia di ostacolo sulla gestione dell'EIC.

Nella parte finale del suo intervento, il consigliere Vignola ricorda di aver fatto un passaggio relativamente al fatto che la scissione del distretto si è resa necessaria, in particolare a seguito delle note vicende giudiziarie che hanno investito la società Alto Calore Servizi, per seguire un percorso che potesse essere di aiuto al superamento delle criticità economiche della stessa società. Conclude esprimendo il suo voto favorevole.

Prima della votazione e precisamente alle ore 11.20 entra il Consigliere Napolitano, pertanto, i presenti risultano essere pari a n. 26.

Non essendoci altri interventi il Coordinatore passa alla votazione:

Favorevoli: n. 25 Consiglieri



AMBITO DISTRETTUALE IRPINO

Contrari: nessuno

Astenuto: Di Rienzo Germano (non presente nella seduta precedente)

Il Coordinatore passa alla trattazione del punto n. 2 all'O.d.G.: **“Scelta della forma di gestione ai sensi dell'art. 14, comma 1, lett. b) della Legge Regionale 15/2015”.**

Il Coordinatore rappresenta che la delibera proposta è frutto di un lavoro condotto con il supporto del Direttore Generale dell'EIC, prof. Belgiorno, e con il confronto avuto con l'Amministratore Unico di Alto Calore Servizi, dott. Michelangelo Ciarcia. Il Coordinatore passa alla lettura della proposta:

“Premesso che:

- la legge regionale 2 dicembre 2015, n. 15 in materia di 'Riordino del servizio idrico integrato ed istituzione dell'Ente Idrico Campano', nel definire l'ATO Unico Regionale, ha istituito l'Ente Idrico Campano quale Ente di Governo nell'Ambito Territoriale Ottimale Regionale;

- ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 15/2015, gli Enti Locali, attraverso l'Ente Idrico Campano, esercitano le funzioni di organizzazione del servizio idrico integrato, di scelta della forma di gestione, di determinazione e modulazione delle tariffe all'utenza, di affidamento della gestione ed il relativo controllo;

- l'attuale formulazione dell'Ente Idrico Campano a seguito della DGR Campania n. 434 del 3/8/2022 suddivide il territorio regionale in 7 Ambiti distrettuali;

- l'art. 13 della predetta Legge Regionale 15/2015 istituisce, per ciascun Ambito Distrettuale, il Consiglio di Distretto, quale organo di governo dell'EIC, i cui compiti sono individuati all'art. 14 della medesima Legge Regionale 15/2015;

- il comma 1, lett. b) dell'art. 8 della L.R. n. 15/2015 prevede che l'EIC 'affida, per ogni Ambito Distrettuale, la gestione del Servizio Idrico Integrato al soggetto gestore sulla base delle indicazioni di ciascun Consiglio di Distretto in coerenza con quanto previsto dalla normativa nazionale e comunitaria in materia';

- ai sensi dell'art. 14, comma 1, lett. b), della L.R. n. 15/2015 ogni Consiglio di Distretto definisce 'la forma di gestione del servizio per la successiva approvazione da parte del Comitato Esecutivo';

- il comma 2, lett. b), dell'art. 10 della L.R. n. 15/2015 dispone che 'il Comitato esecutivo provvede all'approvazione delle forme di gestione nei singoli ambiti distrettuali su proposta dei Consigli di

3

Sede Legale: via A. De Gasperi, 28– Cap. 80133 Napoli

Sede Centrale di Coordinamento: via A. De Gasperi 28, 2° piano - Cap. 80133 Napoli

Sito web: www.enteidricocampano.it e-mail: protocollo@enteidricocampano.it pec: protocollo@pec.enteidricocampano.it

Sede Ambito Distrettuale Irpino: Casa della Cultura V. Hugò - Avellino



AMBITO DISTRETTUALE IRPINO

Distretto';

- il comma 1, lett. a) dell'art. 14 della L.R. n. 15/2015, inoltre, assegna al Consiglio di Distretto la competenza ad approvare il Piano d'Ambito Distrettuale da porre a base dell'affidamento del SII al Gestore unico;

- l'art. 17 della L.R. n. 15/2015, stabilisce che: "Il Piano d'Ambito Distrettuale, redatto ai sensi del decreto legislativo 152/2006, è elemento del contratto con il gestore ed è costituito dai seguenti atti: a) programma operativo degli interventi che: 1) definisce con adeguato dettaglio le caratteristiche generali delle opere da realizzare, compresi gli interventi di adeguamento delle infrastrutture esistenti in ambito distrettuale; 2) identifica le priorità degli interventi nel rispetto degli obiettivi generali indicati dal Piano d'Ambito Regionale; b) modello gestionale ed organizzativo di distretto che definisce la struttura operativa mediante la quale il servizio idrico integrato e la realizzazione del programma degli interventi in ambito distrettuale è realizzato; c) piano economico finanziario di distretto che: 1) è articolato, così come quello d'ambito, nello stato patrimoniale, nel conto economico e nel rendiconto finanziario; 2) prevede con cadenza annuale l'adeguamento dei costi di gestione e di investimento al netto Giunta Regionale della Campania di eventuali finanziamenti a fondo perduto utilizzati dall'Ente d'ambito regionale; 3) definisce la tariffa di distretto e garantisce il rispetto dei principi di effettiva efficienza ed economicità della gestione, anche in relazione alle indicazioni del programma operativo degli interventi".

Premesso, inoltre, che:

- l'Ente Idrico Campano, con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 47/2021, ha approvato il Piano d'Ambito Regionale di cui all'art. 16 della L.R. n. 15/2015, munito della prescritta valutazione ambientale strategica ex artt. 11 e s.s. del D. Lgs. n. 152/2006;

- per il prosieguo del processo di pianificazione della gestione del SII utile all'affidamento del servizio in conformità alla normativa di settore richiamata in premessa, è necessario che l'Ente Idrico Campano definisce ed approvi, per ciascun Distretto, i contenuti specifici del Piano d'Ambito Distrettuale, comprensivo del "modello gestionale ed organizzativo di distretto che definisce la struttura operativa mediante la quale il servizio idrico integrato e la realizzazione del programma degli interventi in ambito distrettuale è realizzato";

- pertanto, questo Consiglio di Distretto, nell'esercizio delle competenze di cui al predetto art. 14, comma 1, lett. b), della L.R. n. 15/2015, è chiamato a fornire necessario indirizzo della forma di gestione da attuare nel territorio di propria competenza, in ossequio alla normativa nazionale e



AMBITO DISTRETTUALE IRPINO

regionale di settore;

Considerato che

- l'art. 14 del D.L. n. 115/2022 ha previsto che "1. Gli enti di governo dell'ambito che non abbiano ancora provveduto all'affidamento del servizio idrico integrato in osservanza di quanto previsto dall'art. 149-bis del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, adottano gli atti di competenza entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto. 2. Qualora l'Ente di governo dell'ambito non provveda nei termini stabiliti agli adempimenti di cui al comma 1, il Presidente della Regione esercita, dandone comunicazione al Ministro della Transazione Ecologica e all'Autorità di Regolazione per energia reti e ambiente, i poteri sostitutivi, ponendo le relative spese a carico dell'ente inadempiente, affidando il servizio idrico integrato entro sessanta giorni".

Ritenuto che

- al fine di evitare l'esercizio dei poteri sostitutivi previsti dal citato art. 14 del D.L. n. 115/2022, è opportuno formulare immediata indicazione ai sensi del comma 1, lett. b), dell'art. 8 della L. R. n. 15/2015, utile ad accelerare ogni possibile soluzione ed a privilegiare le soluzioni più immediatamente operative;

- vada confermato l'indirizzo affinché la redazione del Piano di Distretto di interesse di questo Consiglio, con specifico riferimento alla scelta della forma di gestione e del connesso modello gestionale, sia orientata all'attuazione di modelli gestori di tipo pubblicistico, in grado di consentire un controllo stringente sull'attività di Gestore, tenuto conto della natura essenziale del SII, del ruolo strategico della risorsa idrica per il territorio irpino, della rilevanza sul piano ambientale delle attività che il Gestore è chiamato a compiere e degli esiti della nota consultazione referendaria del 2011;

- alla luce di quanto storicamente rappresentato dall'Alto Calore Servizi S.p.A., al fine di non disperdere il patrimonio di conoscenza infrastrutturale, competenze tecniche e di esperienze specialistiche maturate, sia opportuno che l'Ente Idrico Campano, con il superamento delle sue criticità, nel totale rispetto delle condizioni e dei presupposti fissati dalla normativa applicabile, completi il percorso utile all'individuazione del soggetto in questione, con la nuova forma giuridica quale gestore unico del SII del Distretto Irpino, affidatario in house;

- la formalizzazione, ai sensi degli artt. 149 bis e 151 del D. Lgs. n. 152/2016, dell'affidamento del servizio all'Alto Calore Servizi S.p.A., consentirebbe, in tempi più brevi di qualsiasi altro percorso e in ottemperanza delle indicazioni l'art. 14 del D.L. n. 115/2022, ad affidare il servizio con modalità utili a concorrere a pieno titolo per l'assegnazione delle eventuali risorse del PNRR finalizzate al

5

Sede Legale: via A. De Gasperi, 28- Cap. 80133 Napoli

Sede Centrale di Coordinamento: via A. De Gasperi 28, 2° piano - Cap. 80133 Napoli

Sito web: www.enteidricocampano.it e-mail: protocollo@enteidricocampano.it pec: protocollo@pec.enteidricocampano.it

Sede Ambito Distrettuale Irpino: Casa della Cultura V. Hugò - Avellino



AMBITO DISTRETTUALE IRPINO

miglioramento infrastrutturale del servizio, di cui il territorio ha grande necessità con riferimento a tutti i segmenti della filiera;

DELIBERA

- per quanto di competenza ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. b) e dell'art. 14, comma 1, lett. b) della L.R. n. 15/2015, di confermare l'indirizzo affinché la redazione del Piano di Distretto di interesse di questo Consiglio, con specifico riferimento alla scelta della forma di gestione e del connesso modello gestionale, sia orientata all'attuazione di modelli gestori di tipo pubblicistico, in grado di consentire il controllo totalitario dei Comuni del Distretto sull'attività del Gestore, tenuto conto della natura essenziale del SII, del suo ruolo strategico della risorsa idrica, della rilevanza sul piano ambientale delle attività che il Gestore è chiamato a compiere e degli esiti della nota consultazione referendaria del 2011;*
- al fine di non disperdere il patrimonio di competenze tecniche e di esperienze specialistiche maturate da Alto Calore Servizi S.p.A., sia opportuno che l'Ente Idrico Campano, a seguito del completamento delle procedure comunicate dal gestore relative al superamento delle sue criticità e nel pieno rispetto delle condizioni e dei presupposti fissati dalla normativa applicabile, completi il percorso utile all'individuazione del soggetto in questione, con il nuovo assetto giuridico, quale gestore unico del SII del Distretto Irpino, affidatario in house;*
- di incaricare il Coordinatore di questo Consiglio, con il supporto del Direttore Generale dell'Ente, a seguito del superamento delle note condizioni di criticità, di avviare e concludere tempestivamente con il predetto gestore ogni utile interlocuzione, improntata a leale collaborazione, finalizzata alla verifica della sostenibilità degli atti e degli adempimenti occorrenti alla formalizzazione dell'affidamento della gestione del servizio idrico integrato alla società Alto Calore Servizi S.p.A., ai sensi dell'art. 149 bis, dell'art. 151 e dell'art. 172 del D. Lgs. n. 15/2016, ove siano rispettate le previsioni di cui all'art. 34, comma 20 del D.L. n. 179/2012 ed all'art. 1 bis, dell'art. 3 bis del D.L. n. 138/2011;*
- di richiedere al Comitato Esecutivo dell'Ente Idrico Campano un'immediata presa d'atto del presente deliberato;*
- di trasmettere la presente deliberazione al Direttore Generale per il seguito di competenza;*
- di pubblicare la presente deliberazione nell'apposita sezione del sito internet dell'Ente Idrico Campano”.*



AMBITO DISTRETTUALE IRPINO

Al termine della lettura il Coordinatore invita i Consiglieri ad intervenire.

Prende la parola il Consigliere Raffaele Panzetta, il quale dice che il deliberato, ai sensi dell'art. 14 lett. b della legge 15/2015, deve definire la forma di gestione e pertanto, sarebbe opportuno che non si auspichi la forma di gestione pubblica, ma la si definisca.

Risponde il Coordinatore precisando che il deliberato è già il punto di sintesi di una mediazione, anche con l'ufficio centrale dell'EIC, e pertanto non gli sembra opportuno cambiarlo; precisa, inoltre, che nella proposta si legge *"sia orientata all'attuazione di modelli gestori di tipo pubblicistico"* e che tale dizione è già esaustiva.

Interviene il Consigliere Vignola, il quale pur capendo la posizione del Coordinatore, per aver vissuto vicende analoghe con la parte tecnica del livello napoletano, ritiene che ognuno debba svolgere il proprio ruolo lasciando alla parte tecnica di risolvere le proprie problematiche.

Il Consigliere Vignola tiene a precisare che nella prima parte del deliberato c'è la dicitura *"di confermare l'indirizzo"*, ma non è specificato rispetto a cosa. Ritiene pertanto opportuno che venga inserito che la conferma è rispetto alla delibera n.2 del Consiglio di Distretto Calore Irpino del 22 luglio 2021. Specifica che quella del luglio 2021 era una prima delibera propedeutica ad una seconda da farsi tra settembre e dicembre 2021, rimandata, poi, a seguito delle vicende giudiziarie di Alto Calore Servizi. Precisa che quella delibera fu votata da tutto il Consiglio di Distretto, quindi anche dai rappresentanti sanniti, pur avendo sul loro territorio un gestore a maggioranza privata. Precisa, inoltre, che in quella stessa delibera: veniva espresso l'indirizzo per la forma di gestione pubblica, si dava indirizzo agli uffici dell'EIC di verificare le condizioni per l'affidamento ad Alto Calore Servizi, nonché all'accertamento dell'esistenza dei requisiti per la salvaguardia delle gestioni in forma autonoma. Ritornando alla delibera oggetto di approvazione il consigliere Vignola pur rappresentando che il deliberato fosse morbido, prudente e con molti condizionali, esprime il suo voto favorevole. Si augura, inoltre, che la delibera, così come formulata, senza quel necessario confronto preliminare, certamente a causa del ridotto tempo avuto a disposizione, sia sufficiente all'affidamento al soggetto pubblico, ossia Alto Calore Servizi.

Prende la parola il Coordinatore, il quale rappresenta che la delibera è frutto di un confronto, che si è rilevato molto positivo, in particolare con l'Amministratore di Alto Calore che non ha sollevato alcun rilievo. Sostiene che se il consigliere Vignola, in questa sede, nutre dei dubbi circa la sufficienza del provvedimento ai fini

7

Sede Legale: via A. De Gasperi, 28- Cap. 80133 Napoli

Sede Centrale di Coordinamento: via A. De Gasperi 28, 2° piano - Cap. 80133 Napoli

Sito web: www.enteidricocampano.it e-mail: protocollo@enteidricocampano.it pec: protocollo@pec.enteidricocampano.it

Sede Ambito Distrettuale Irpino: Casa della Cultura V. Hugò - Avellino



AMBITO DISTRETTUALE IRPINO

dell'Alto Calore allora ritiene che ci sia stato un difetto di comunicazione fra l'amministratore di Alto Calore Servizi, dott. Ciarcia, e il consigliere Vignola e tra quest'ultimo e i consiglieri vicini a lui. Il Coordinatore, precisa, che lo stesso Direttore Generale dell'EIC si è dimostrato molto collaborativo. Il Coordinatore ribadisce che l'Amministratore di Alto Calore lo aveva rassicurato sulla completezza della proposta e sul fatto che potesse essere sufficiente all'obiettivo e che, pertanto, si aspettava una maggiore convergenza sui contenuti.

Per ciò che riguarda l'osservazione circa la citazione di cui alla delibera n.2 del 22 luglio 2021 il Coordinatore ritiene che possa essere inserita nel testo del deliberato, ciò anche per evidenziare che il distretto ha fatto ciò che doveva già in passato e che se poi le cose non dovessero finire come auspicato, soprattutto circa l'affidamento ad Alto Calore, la responsabilità non è certamente attribuibile a questa classe politica.

Interviene il Consigliere Giuseppe De Pasquale, il quale si mostra critico sia circa la preventiva approvazione della delibera da parte del Direttore Generale, sia sul fatto che il deliberato proposto non possa essere discusso per una eventuale sua modifica. Tiene a precisare, in accordo ai colleghi che lo hanno preceduto, che con la delibera non si decidono i modelli pubblicitici, in quanto non ci sono modelli pubblicitici da scegliere, ma si fa una scelta precisa e orientata sul soggetto pubblico. Conclude esprimendo il suo voto favorevole alla delibera che avrebbe preferito più netta rispetto alle scelte fatte. Si auspica tuttavia un interessamento preventivo sulle future decisioni che il Consiglio è chiamato a prendere.

Interviene il Coordinatore, il quale rappresenta che il percorso per il salvataggio di Alto Calore era stato già tracciato da una certa parte politica e che delle sue conseguenze fossero tutti già edotti. Precisa, inoltre, che il poco tempo avuto a disposizione non gli ha lasciato spazio per raccordarsi anche con i consiglieri ma solo col Direttore Generale per terminare semplicemente quel percorso già tracciato.

Il Coordinatore sottolinea che non c'è e non ci sarà mai sudditanza verso altre figure, ma è la delicatezza della situazione in cui versa Alto Calore e le scadenze imminenti che invitano a senso di Responsabilità ed equilibrio attraverso la condivisione di decisioni di buon senso e di compromesso. Tuttavia, si è registrato un clima di grande concordia e collaborazione.

Interviene di nuovo il Consigliere Vignola, il quale chiede se sia possibile sostituire la dicitura *"sia orientata all'attuazione di modelli gestori di tipo pubblicitico"* con *"forma di gestione pubblica"*.



AMBITO DISTRETTUALE IRPINO

Il Coordinatore rappresenta che è solo un modo di esprimere in maniera diversa lo stesso concetto e quindi è una correzione non necessaria.

Il Coordinatore prima di passare alla votazione comunica che nel corso della discussione sono arrivati anche i Consiglieri Spera Marcantonio e Siconolfi Francescantonio e pertanto i consiglieri presenti risultano essere pari a n. 28. Si passa, pertanto, alla votazione della proposta di delibera

Contrari: 0

Astenuti: 0

Favorevoli: 28

Approvato all'unanimità

Infine, i Consiglieri presenti, con separata votazione, all'unanimità (n. 28 su 30), approvano l'immediata esecutività della deliberazione.

Esauriti, quindi, gli argomenti all'O.d.G., alle ore 12.10 il Coordinatore scioglie la seduta.

Il Segretario verbalizzante

ing. Antonio Iannaccone

Il Coordinatore

dot. Benigno Palmieri